

Morbio Inferiore, 8 agosto 2021

Signora Sindaca, signori Municipali,

con la presente, avvalendoci delle facoltà concesse dal Regolamento comunale (art. 12, Capitolo I), presentiamo la seguente interrogazione.

Una casa per la rinascita del nucleo

Da anni stiamo assistendo all'impoverimento del nucleo del nostro comune. Si possono infatti vedere vetrine rimaste vuote, come i due vecchi negozi Coop e l'ex-ufficio postale, difficilmente rimpiazzabili a causa degli affitti alti e della competizione economica impari con il Serfontana, ma anche edifici chiusi, come Casa Cereghetti, fino a poco fa sede di una sezione di scuola materna, e il ristorante Persico. L'immagine del nucleo ha un grande margine di miglioramento, soprattutto nella sua funzione di centro per l'offerta di servizi e di luogo di aggregazione.

Recentemente è sorta la Filanda a Mendrisio, nuova sede della Biblioteca cantonale, che non si è limitata alla sua semplice e iniziale funzione. In continuo sviluppo, il centro culturale offre un luogo di lettura, studio, approfondimento (tramite corsi e conferenze), svago (sono presenti anche un piccolo cinema e videogiochi), incontro (anche tramite la caffetteria) in un ambiente accogliente, tranquillo e cordiale. Crediamo che si tratti di un modello da imitare e che, proporzionalmente inserito nella realtà di Morbio, potrebbe portare grande giovamento anche al nostro Comune.

Casa Cereghetti, proprietà della parrocchia ed ex-asilo, sarebbe il luogo ideale dove inserire questo progetto, infatti:

1. è servita sia dai mezzi pubblici (fermata del bus "Posta", una delle principali di Morbio), sia da una stazione PubliBike;
2. presenta un parco giochi nel suo giardino, che verrebbe reso così nuovamente disponibile;
3. è vicina alla Casa per anziani San Rocco, i cui residenti potrebbero venire coinvolti così anche in attività esterne e a maggior contatto con la popolazione;
4. presenta una cucina, luogo spesso ricercato e difficile da trovare per i corsi di cucina;
5. presenta sale ampie e un giardino spazioso;
6. si tratta del lascito ereditario del nostro concittadino Giuseppe Cereghetti, il quale si preoccupò molto del benessere e della formazione dei giovani; crediamo che, con le proposte che presenteremo in seguito, potremo continuare a perseguire i suoi ideali;
7. è inserita tra i beni culturali di interesse locale, si tratta quindi di un edificio da conservare e da valorizzare.

Se questa struttura dovesse essere considerata idonea per il progetto qui presentato sarebbe necessario procedere a lavori di ristrutturazione, che permetterebbero anche il mantenimento di un edificio importante nella storia del nostro Comune, ora desolatamente vuoto. Una casa a cui anche molte generazioni di morbiensi si sono affezionate, ricordando i giorni che vi hanno trascorso durante la loro infanzia.

Le attività che si potrebbero sviluppare nell'edificio sono molteplici, infatti si potrebbe creare:

1. un luogo di lavoro e di studio, dove si potrebbero svolgere anche i corsi di recupero per i ragazzi in difficoltà, possibilmente con un accesso a internet;
2. un luogo di scambio per oggetti ancora in buono stato che non vengono più usati, come vestiti, giocattoli, ma anche libri (la bibliocabina, presente accanto al Municipio, che svolge già questa funzione può esporre solo parte dei libri ricevuti);
3. un'oggettoteca, cioè un fondo di oggetti, comperati o messi a disposizione da privati, che vengono usati saltuariamente (come ad esempio il trapano, l'idropulitrice, stoviglie riutilizzabili per feste) che potrebbero essere noleggiati dalla popolazione, invece di essere comperati;
un esempio è l'oggettoteca di Locarno (<https://oggettotecalocarno.myturn.com/library/>)
4. un piccolo anfiteatro/cinema, una sala insonorizzata munita di impianto audio visivo (come la sala blu della Filanda);
5. una sala per conferenze, eventi, mostre;
6. un asilo nido, per esempio sul modello di quanto realizzato nella Casa anziani San Rocco;
7. una cucina adatta per proporre corsi, facendo capo a quella già presente;
8. una piccola caffetteria autogestita, con dolci della panetteria Allegra e spuntini;
9. un piccolo negozio di un'associazione (come per esempio i negozi gestiti da Fondazione Diamante e dalle Botteghe del Mondo) o che offre prodotti di artigiani e artisti locali;
10. un punto di ritiro per ConProBio;
11. un luogo in cui può fare periodicamente tappa il Caffè Riparazione (<https://acsi.ch/riuso-e-riciclo/contro-lo-spreco-lacsi-lancia-caffe-riparazione-in-ticino/>).

Inoltre, come già accennato sopra, il giardino con il suo parco giochi tornerebbe a disposizione dei bambini e potrebbe inoltre offrire un ambiente fresco nel nucleo per l'estate. Inoltre si potrebbero destinare aree del giardino alla creazione di aiuole di fiori o alla coltivazione di ortaggi, anche in cassette, gestite da volontari.

Nella Filanda di Mendrisio per gestire l'edificio e coordinare le attività è presente un gruppo di volontari, che si appoggia alla struttura della Biblioteca cantonale. Data la situazione differente nel nostro caso si potrebbe ricorrere ad associazioni o imprese sociali, come per esempio la Fondazione il Gabbiano, la Fondazione Diamante o il progetto Frequenze (<https://frequenze.ch/>), donando ancora di più a questo progetto un'impronta sociale e di sostegno verso gli strati più deboli della popolazione.

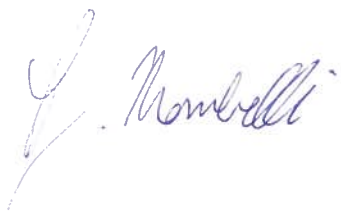
Questo progetto segue di base l'obiettivo 11 dell'Agenda 2030, cioè "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili". Le attività che si potrebbero sviluppare al suo interno ricoprirebbero molteplici ulteriori obiettivi dell'Agenda, come per esempio "garantire un'istruzione di qualità ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti" (obiettivo 4), "ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i paesi" (obiettivo 10), "garantire modelli di consumo e produzione sostenibili" (obiettivo 12).

Pertanto chiediamo:

- il Municipio sarebbe disposto ad attivarsi concretamente per farsi promotore della rinascita del nucleo del paese nelle sue funzioni di fornitore di servizi e di luogo di aggregazione?
- il Municipio sarebbe disposto a portare avanti un progetto per creare una casa per la popolazione con gli scopi sopra menzionati?
- il Municipio condivide l'idea che Casa Cereghetti possa essere il luogo ideale da cui partire per realizzare dei progetti tendenti agli scopi sopra esemplificati?
- il Municipio sarebbe disposto ad avviare un dialogo con il Consiglio parrocchiale per trovare un accordo per l'utilizzo di Casa Cereghetti secondo gli scopi menzionati nell'interrogazione?
- il Municipio sarebbe disposto a creare una commissione per discutere e mettere a fuoco il progetto?

In attesa di una risposta cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti

Gaia Mombelli (Morbio 2030)



Raffaele Crivelli (PPD)



Annamaria Patullo (Morbio 2030), **Enrico Pusterla** (PPD), **Paola Andrighetto** (Lega/UDC),
Rolf Stephani (Morbio 2030), **Sabina Mordasini Nebuloni** (PLR)